

GESÙ, LA MISERICORDIA DEL PADRE

«*Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso*» Lc 6, 36

Il Signore Dio, ricco di misericordia: Es 34, 5 – 10

Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. ⁶Il Signore passò davanti a lui, proclamando: “Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all’ira e ricco di amore e di fedeltà, ⁷che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione”. ⁸Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. ⁹Disse: “Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa’ di noi la tua eredità”.

¹⁰Il Signore disse: “Ecco, io stabilisco un’alleanza: in presenza di tutto il tuo popolo io farò meraviglie, quali non furono mai compiute in nessuna terra e in nessuna nazione: tutto il popolo in mezzo al quale ti trovi vedrà l’opera del Signore, perché terribile è quanto io sto per fare con te.”

Gesù è “la trasparenza del Padre”: Gv 14, 8 – 11

Gli disse Filippo: “Signore, mostraci il Padre e ci basta”. ⁹Gli rispose Gesù: “Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse”.

Gesù richiama i “giusti” al cuore del Padre: Mt 9, 10 – 13

Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. ¹¹Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: “Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?”. ¹²Udito questo, disse: “Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. ¹³Andate a imparare che cosa vuol dire: *Misericordia io voglio e non sacrifici*. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori”.

Gesù rivela il volto misericordioso del Padre: ha compassione, si commuove, ridà vita, speranza.

- Mc 1, 40 – 45

Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: “Se vuoi, puoi purificarmi!”. ⁴¹Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: “Lo voglio, sii purificato!”. ⁴²E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. ⁴³E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito ⁴⁴e gli disse: “Guarda di non dire niente a nessuno; va’, invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro”. ⁴⁵Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

- Mc 6, 34 – 44

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano *come pecore che non hanno pastore*, e si mise a insegnare loro molte cose.

³⁵Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: “Il luogo è

deserto ed è ormai tardi; ³⁶congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare”. ³⁷Ma egli rispose loro: “Voi stessi date loro da mangiare”. Gli dissero: “Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?”. ³⁸Ma egli disse loro: “Quanti pani avete? Andate a vedere”. Si informarono e dissero: “Cinque, e due pesci”. ³⁹E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. ⁴⁰E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. ⁴¹Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. ⁴²Tutti mangiarono a sazietà, ⁴³e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. ⁴⁴Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

- Lc 7, 11 – 17

In seguito Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. ¹²Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. ¹³Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: “Non piangere!”. ¹⁴Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: “Ragazzo, dico a te, alzati!”. ¹⁵Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. ¹⁶Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: “Un grande profeta è sorto tra noi”, e: “Dio ha visitato il suo popolo”. ¹⁷Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

- Lc 15, 11 – 24

Disse ancora: “Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». ²⁰Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». ²²Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa”.

Peccato, misericordia, perdono, amore.

La vita come luogo dove si “fa esperienza” della misericordia di Dio. La “mia” vita...

La storia di misericordia di un popolo attraverso la sua preghiera: Sal 136

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

2 Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore è per sempre.

- 3 Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre.
- 4 Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,
perché il suo amore è per sempre.
- 5 Ha creato i cieli con sapienza,
perché il suo amore è per sempre.
- 6 Ha disteso la terra sulle acque,
perché il suo amore è per sempre.
- 7 Ha fatto le grandi luci,
perché il suo amore è per sempre.
- 8 Il sole, per governare il giorno,
perché il suo amore è per sempre.
- 9 La luna e le stelle, per governare la notte,
perché il suo amore è per sempre.
- 10 Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti,
perché il suo amore è per sempre.
- 11 Da quella terra fece uscire Israele,
perché il suo amore è per sempre.
- 13 Divise il Mar Rosso in due parti,
perché il suo amore è per sempre.
- 14 In mezzo fece passare Israele,
perché il suo amore è per sempre.
- 15 Vi travolse il faraone e il suo esercito,
perché il suo amore è per sempre.
- 16 Guidò il suo popolo nel deserto,
perché il suo amore è per sempre.
- 23 Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi,
perché il suo amore è per sempre.
- 24 Ci ha liberati dai nostri avversari,
perché il suo amore è per sempre.
- 25 Egli dà il cibo a ogni vivente,
perché il suo amore è per sempre.
- 26 Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore è per sempre.